

Curricolo e progettazione d'Istituto

Il curricolo dell'Istituto IPSIA – ITI – IPSEOA di Acri è l'espressione dell'autonomia progettuale, didattica ed organizzativa di un'Istituzione scolastica per soddisfare al meglio, come servizio pubblico, le esigenze formative degli utenti e del territorio, attraverso la contestualizzazione delle competenze, le abilità e le conoscenze individuate dalle Indicazioni nazionali per gli istituti tecnici e dal Decreto interministeriale del 24 maggio 2018, n. 92 per i Nuovi professionali, e la loro operatività didattica. In tal senso, il curricolo si correla e si integra col PTOF.

Il *curricolo* nasce dall'esigenza di consentire la realizzazione di una scuola che permetta allo studente il "*saper fare*", oltre che il "*sapere*". Negli ultimi anni, la scuola secondaria di secondo grado, ha compiuto una svolta essendosi determinato il passaggio dalla didattica per obiettivi alla didattica per competenze.

Con il lavoro collegiale di riflessione, studio, ricerca e progettazione, l'Istituto motiva le connotazioni di "autonomia" della scuola, tra le quali:

- la ricerca dell'efficacia e della qualità dei processi formativi misurata dal successo scolastico degli alunni;
- la promozione dell'unitarietà didattica e formativa finalizzata agli esiti da conseguire, ai criteri di verifica e valutazione, alle scelte metodologiche di fondo;
- il riconoscimento e la valorizzazione delle diversità culturali e professionali presenti nella scuola;
- la garanzia, il consolidamento e lo sviluppo della libertà d'insegnamento, individuale e collegiale;
- la visione collegiale e condivisa della conoscenza e della cultura da promuovere a scuola;
- il perseguimento dell'innovazione didattica funzionale e coerente con la progettazione per competenze, centrata su procedure di tipo costruttivistico, cooperativo, laboratoriale;
- la creazione e l'organizzazione di luoghi deputati all'innovazione didattica.

D'altronde, la scuola non può prescindere dal contesto europeo in cui gli studenti si trovano ad operare: da una parte possedere competenze di cittadinanza, acquisite mediante un apprendimento permanente, dall'altro facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro; entrambi sono obiettivi imprescindibili, necessari ed essenziali.

L'Istituto presta, dunque, attenzione alle attese degli studenti proponendo innovazioni e interazione col mondo del lavoro:

Pertanto sono attivati:

- Stages
- Visite guidate presso aziende locali
- Integrazione con il mondo esterno (Università, Enti Locali, ecc.)
- Progetti transnazionali con altri Paesi dell'Unione Europea

Nell'Istituto l'asse scientifico-tecnologico svolge un ruolo essenziale nell'innovazione permanente che permette di rispondere efficacemente alle richieste del mondo del lavoro, della libera professione, interagendo con i sistemi produttivi territoriali in una dimensione europea, aperta all'innovazione permanente. Teoria e pratica sono sempre messe a confronto; la sperimentazione diretta e il lavoro di gruppo sviluppano capacità intuitive e favoriscono la capacità di sintesi e di deduzione.

In considerazione del fatto che buona parte degli alunni proviene da ambienti sociali modesti e culturalmente poco stimolanti, si ritiene che la scuola debba dare un valido contributo alla formazione educativa degli studenti.

Gli obiettivi educativi prioritari che s'intendono conseguire sono i seguenti:

1. Aiutare gli allievi ad acquisire un comportamento responsabile e autonomo:
 - presentarsi alle lezioni puntuali e con tutto il necessario;

- essere capaci di mantenere un buon comportamento anche in assenza di controllo dell'insegnante;
 - essere rispettosi degli arredi scolastici e di tutto quanto appartiene alla comunità.
2. Aiutare gli stessi a socializzare in modo armonico ed equilibrato con compagni e personale scolastico:
- riconoscere elementari e motivate regole di comportamento (come turni di uscita, necessità di parlare uno alla volta);
 - sapere ascoltare gli altri;
 - accettare gli altri nella loro diversità;
 - sapere esprimere la propria opinione, in modo sicuro, ma non polemico;
 - essere solidali con i compagni.
3. Aiutare gli allievi a maturare progressivamente una personalità armonica:
- prendere serenamente coscienza dei propri limiti, per reagire in modo costruttivo;
 - riconoscere le capacità altrui;
 - nutrire sani interessi al di fuori della scuola.

Obiettivi dell'area cognitiva e affettiva (trasversali)

Nelle programmazioni disciplinari saranno definite gli obiettivi trasversali in quanto concorrono al processo di autoconoscenza dello studente e alla sua formazione globale.

Area cognitiva (Sapere: le conoscenze)

- Conoscere ed utilizzare i concetti, le strutture ed i termini propri alle singole discipline al fine di conseguire un'adeguata cultura di base
- Conoscere i fatti principali, le informazioni concernenti la cultura e la società contemporanea e saperne cogliere la complessità.
- Ricordare e riconoscere ciò che è caratteristico di epoche passate.
- Conoscere i modi di organizzare, studiare e comunicare le idee
- Conoscere le metodologie, le tecniche di approccio alla soluzione dei problemi posti dalle singole discipline.
- Conoscere le regole comuni della convivenza.

Area cognitiva (Saper fare: le abilità e le competenze)

- Capacità d'utilizzo dei libri di testo, di lettura e analisi testuale
- Capacità di applicare procedure e tecniche
- Acquisizione di un corretto metodo di studio
- Saper cogliere relazioni semplici tra discipline diverse.
- Interpretare un messaggio anche complesso estrapolando le inferenze
- Esprimere/tradurre con le proprie parole un concetto o un problema, padroneggiando i registri linguistici
- Formulare ipotesi plausibili, stimare e prevedere conseguenze
- Applicare principi, leggi teoremi, o altre astrazioni a nuove situazioni o discipline.
- Acquisire competenze e capacità tecniche specifiche finalizzate all'esercizio della professione e al prosieguo degli studi.

- Portare a termine un compito rispettando tempi e consegne.

Area Affettiva (Saper essere)

- Essere sensibile agli stimoli culturali – educativi, prestare attenzione e rispondere attivamente
- Avere consapevolezza del proprio potenziale, esprimendolo in maniera autonoma in rapporto a situazioni diverse
- Interagire con gli altri in termini di accettazione e rispetto, relazionandosi correttamente con le strutture, le istituzioni, l'ambiente
- Avere fiducia in sé e negli altri, come presupposto all'atteggiamento di tolleranza e solidarietà
- Regolare la propria vita personale e civica, basandola su principi etici coerenti con gli ideali democratici

Sono parte integrante della programmazione curriculare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza e per l'apprendimento permanente (raccomandazione del Parlamento europeo 22 maggio 2018), cioè quelle competenze che contribuiscono a ogni persona una vita positiva nella società della conoscenza (realizzazione e sviluppo personali, cittadinanza attiva, inclusione sociale e occupazione) e che consentono di partecipare pienamente alla società e di gestire con successo le transizioni nel mercato del lavoro.

Competenze per l'apprendimento permanente

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze civiche e sociali sono competenze essenziali:

- per la vita relazionale, sociale e lavorativa di ciascun individuo
- per l'esercizio attivo e consapevole dei propri diritti e doveri di cittadino
- per il possesso di conoscenze specifiche e di capacità di affrontare i conflitti e di contribuire alla loro soluzione, unite ad un impegno personale di partecipazione democratica in contesti caratterizzati da una crescente complessità.

Competenze sociali e civiche (competenza d'obbligo e skills life):

- Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.
- Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
- Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Possiede attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato
- Sa comunicare in modo costruttivo in ambienti diversi, mostra tolleranza, sa esprimersi argomentando e sa comprendere diversi punti di vista.
- Possiede attitudine alla collaborazione, alla assertività e alla integrità

- Sa apprezzare la diversità, sa rispettare gli altri e mostra di essere pronto a superare i pregiudizi e a cercare compromessi.
- Sa impegnarsi in modo efficace con gli altri nella sfera della propria comunità, mostrando solidarietà e interesse per risolvere i problemi comuni
- Sa contribuire all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- Far valere nella vita sociale i propri diritti e bisogni;
- Riconoscere e rispettare limiti, regole e responsabilità

Modalità degli interventi: metodologie e strumenti

Al fine di migliorare l'attività didattica si propone di attuare:

- un coordinamento fra classi dello stesso indirizzo, facendo effettuare prove di verifica intermedie per classi parallele e lavori di gruppo fra classi affini.
- avviare gli studenti delle singole classi a studiare con un efficace metodo di studio attraverso gruppi di livello;
- istituzione di corsi di recupero/potenziamento non specificatamente disciplinari, ma che forniscano agli alunni delle abilità di base dell'apprendimento.

Si propone di attenersi ai seguenti criteri:

- procedere con sistematicità e gradualità;
- finalizzare le prove;
- utilizzare sussidi didattici diversi;
- prevedere e servirsi del rapporto con l'extrascuola
- confrontare i risultati ottenuti con i livelli di partenza sia in relazione ai singoli studenti, sia alla classe.

Tempi di attuazione

- prove di ingresso ad inizio anno;
- verifiche e valutazioni in itinere secondo i criteri fissati dal Collegio dei Docenti;
- prove per classi parallele;
- verifiche e valutazioni conclusive di fine anno scolastico.

Gli strumenti didattici da utilizzare sono libri di testo, monografie, fotocopie, laboratori specifici, sussidi audiovisivi e tecnologici.

I docenti, nell'ambito della programmazione d'Istituto, possono integrare la didattica tradizionale organizzando lavori di gruppo, adottando tecniche di animazione, prevedendo stage aziendali e viaggi d'istruzione di un giorno o per più giorni, attinenti sempre al lavoro curricolare. Per questi sarà necessario che nei primi mesi di scuola, in seno al Consiglio di classe, si definiscano chiaramente il numero di alunni aderenti, la meta, l'itinerario da seguire, le finalità e il budget necessario per provvedere tempestivamente all'organizzazione del viaggio, da attuarsi al massimo entro il mese di Aprile.

Le proposte didattiche extracurricolari, legate alle priorità e agli obiettivi dell'Istituto, dovranno sempre essere commisurate alle capacità di comprensione degli studenti nonché essere significative e stimolanti. L'approccio alla conoscenza dovrà essere posto in forma problematica per stimolare la partecipazione degli alunni al processo di apprendimento. Si darà maggior impulso al metodo deduttivo che, ponendo la realtà come ipotesi da verificare, indurrà gli alunni a usare il procedimento dell'indagine, a impegnarsi nella soluzione dei problemi, a coordinare le informazioni, elaborarle, organizzarle in sintesi organiche.

I temi didattici, i dibattiti, gli incontri con esperti o persone del mondo del lavoro saranno da programmare alla fine di un percorso didattico, quando l'alunno sarà in grado di comprendere l'impostazione e l'approfondimento di una problematica e di interpretarla anche secondo la metodologia specifica di più

discipline, ponendo domande, facendo emergere collegamenti, sollecitando altre iniziative.

Se nel biennio iniziale si riuscirà a dare un senso unitario all'azione formativa, nel secondo biennio l'integrazione fra le varie competenze disciplinari si potrà tradurre nella programmazione non artificiosa di tematiche pluridisciplinari.

Gli studenti saranno sollecitati a descrivere fenomeni e aspetti della realtà, a leggere problemi, interpretare esperienze attraverso più chiavi di lettura, a cogliere uno stesso problema in più discipline.

Il lavoro svolto, dovrà dunque tendere a far acquisire all'alunno la consapevolezza che ogni disciplina fornisce una prospettiva settoriale e quindi incompleta, pertanto deve essere completata ed integrata con i contributi contenutistici e metodologici di tutte le discipline che insieme tendono a conferire senso unitario alla realtà indagata

La scuola promuove nell'Istituto (IPSIA – ITI) le attività svolte con la metodologia CLIL (percorso educativo caratterizzato da scelte strategiche, strutturali – metodologiche, atte ad assicurare l'apprendimento integrato duale – lingua e contenuto non-linguistico – da parte di discenti) **per l'acquisizione progressiva dei linguaggi settoriali**, miranti all'approfondimento del lessico specifico e delle particolarità del discorso tecnico-scientifico al fine di realizzare attività comunicative riferite ai diversi contesti di studio e di lavoro; tale metodologia non è solo riservata alle classi quinte classi dell'ITI (secondo quanto previsto dalla C.M. prot. N. 4969 del 25 luglio 2014), ma promossa in tutte le classi dell'IPSIA e dell'ITI.

La scuola promuove anche attività didattiche e metodologie innovative miranti a implementare il successo formativo degli studenti nelle discipline umanistiche, scientifiche e tecnico – professionali

Contenuti

All'interno dei singoli dipartimenti sono state predisposte le programmazioni curriculari per competenze delle singole discipline. Saranno poi predisposte e allegate alla Programmazione di Classe, Unità di Apprendimento interdisciplinari e/o pluridisciplinari, in particolar modo per il biennio professionale - alberghiero (Decreto Direttoriale n. 1400 del 25 settembre 2019 pubblicato martedì 1 ottobre 2019 di cui al decreto interministeriale 24 maggio 2018, n. 92, Regolamento ai sensi dell'articolo 3, comma 3, decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61). Per l'area umanistica si farà riferimento al mondo letterario acrese, alla storia del territorio (eventi e personaggi del luogo), alle tradizioni popolari da salvaguardare. Per l'area tecnico-professionale si farà riferimento ad ambiente, territorio ed economia locale (artigianato-industria ecc).